

# Scrittori in CORSO

## Anteprime d'autore a Officina Italia

Torna da domani alla Palazzina Liberty il festival della letteratura inedita organizzato da Antonio Scurati e Alessandro Bertante. Tra gli ospiti, tre candidati allo Strega

SARA CHIAPPORI

**L**A LETTERATURA ai tempi della cronaca. O, per dirla in altro modo, lo scrittore contro la dittatura del presente. Si intitola "Il coraggio del futuro" la terza edizione di "Officina Italia", il festival ideato e curato da Antonio Scurati e Alessandro Bertante che, questa volta, punta dritto al cuore di un'urgenza che sembra prima di tutto etica: come e cosa scrivere in un'epoca prigioniera del quotidiano e del suo vocabolario? La formula è la stessa che ne ha garantito il successo nei due anni passati: un calendario compatto (tre giorni, da domani a venerdì, alla Palazzina Liberty), nomi noti al fianco di giovani esordienti (14 gli ospiti, tra cui tre candidati allo Strega, lo stesso Scurati, Tiziano Scarpa e Giorgio Vasta) ma soprattutto l'idea dell'inedito in forma di reading. Abolito il rituale della presentazione, gli scrittori sono invitati a leggere pagine non ancora pubblicate, aprendo al pubblico il loro laboratorio di lavori in corso: racconti, frammenti di romanzi in uscita, testi pensati per l'occasione.

Si comincia domani con Melania Mazzucco, scrittrice amatissima e vendutissima (dal suo *Un giorno perfetto*, Ferzan Ozpetek ha tratto il suo ultimo film): a "Officina Italia" si presenta come autrice

teatrale, leggendo un testo a due voci. Insieme a lei, Tiziano Scarpa con un'anteprima del nuovo romanzo; l'irregolare Tommaso Pincio, esploratore dell'immaginario pop qui anche in veste di pittore; il teatrante affabulatore Ascanio Celestini con una vera e propria performance composta su una serie di brevi racconti di forte impronta politica; Giorgio Vasta che, rivendicando la «narrazione come azione che genera delle conseguenze» dà voce alla sua Palermo, dove è nato nel 1970: una camminata attraverso una città che diventa paradigma per interpretare l'Italia di oggi.

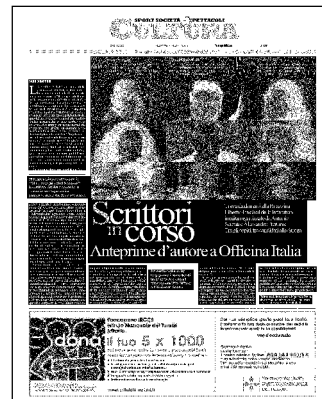
Altra alchimia poco scontata potrebbe crearsi giovedì con una serata che sconfigge nella saggistica, pur mantenendo alta la temperatura letteraria. Oltre a Nicola Lagioia (esordiente ma non troppo, barese, classe 1973, direttore della collana di narrativa italiana di *Minimum Fax*, terzo romanzo, *Riportando tutto a casa* in uscita per Einaudi in autunno), ci saranno Alfonso Berardinelli con una dimostrazione degna della sua fama di polemista e Marco Belpoliti con un aggiornamento quasi in tempo reale dell'analisi dell'immagine fotografica di Berlusconi trattata nel libro *Il corpo del capo* (Guanda) arrivando fino ai famigerati scatti della festa

di Casoria per i 18 anni di Noemi Letizia. Star della serata, Wu Ming 1: a 10 anni dal successo di *Q*, leggerà qualche pagina del nuovo, attesissimo romanzo (in libreria in autunno per Einaudi), che comincia dove finiva *Q*, per seguire fino alla battaglia di Lepanto le tracce di un marrano veneziano passato dalla parte dell'impero ottomano. In chiusura, Antonio Scu-

rati discute con tutti loro di "Prigionieri del presente. La narrativa al tempo della cronaca".

Atteso per la serata conclusiva di venerdì, Niccolò Ammaniti ha dovuto rinunciare all'ultimo momento, ma sarà degnamente sostituito da Fabio De Luigi che leggerà un suo racconto inedito, cronaca grottesca di un adulterio dalle conseguenze devastanti. Con lui Michele Serra, che ha chiesto un cero per illuminare il leggio da dove darà voce a un testo satirico sul culto contemporaneo dei santi, Paolo Di Stefano con il suo sguardo attento alla cronaca nera, e due esordienti da tenere d'occhio: la milanese Gaia Manzini, di cui Fandango ha appena pubblicato la raccolta *Nudo di famiglia*, e il trentenne Simone Sarasso, tra affresco politico, misteri d'Italia e graphic novel.

**Palazzina Liberty** Largo Marinai d'Italia, da domani a venerdì, ore 21, ingresso libero, info [www.officinaitalia.it](http://www.officinaitalia.it).



**Mercoledì**

Dall'alto, Tiziano Scarpa, Melania Mazzucco e Tommaso Pincio, protagonisti della serata con Giorgio Vasta e Ascanio Celestini

**Giovedì**

Alfonso Berardinelli (in alto), Marco Belpoliti (al centro) e Antonio Scurati intervengono alla serata con Nicola Lagioia e Wu Ming 1

**Venerdì**

L'esordiente Gaia Manzini, Michele Serra (al centro) e Paolo Di Stefano: con loro Fabio De Luigi che leggerà un testo di Niccolò Ammanniti



**Il tema di quest'anno è  
"Il coraggio del futuro"  
La sfida della narrativa  
a un immaginario  
prigioniero della cronaca**

**Esordienti e big  
leggono i loro testi  
in pubblico, tra i  
più attesi Wu Ming  
e Michele Serra**